

Colf e badanti alla riscossa

Data Articolo: 06 Febbraio 2013

Autore Articolo: Mattia Tassan Viol

Il 22 gennaio 2013 è una data che resterà impressa nelle menti di tutte le colf e badanti italiane. In questa data il governo italiano ha infatti deciso di ratificare una Convenzione che garantirà un lavoro dignitoso per tutte le lavoratrici e i lavoratori domestici. Quale sarà l'impatto della convenzione e quando entrerà in vigore?

L'Italia è il primo paese dell'Unione Europea ad aver preso questa iniziativa, il cui obiettivo principale è quello di migliorare le condizioni di vita e di lavoro di tutte le decine di milioni di **lavoratori domestici** di tutto il mondo.

L'**Italia** offre lavoro a migliaia di colf e badanti ed è **uno dei tre maggiori Paesi datori di lavoro domestico**: per queste ragioni tale ratifica è estremamente importante. Sono **due le principali ragioni che hanno spinto** la conferenza generale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) **ad adottare la Convenzione**.

La **prima** è sicuramente il riconoscimento di quanto il lavoro domestico stia dando un contributo significativo e sempre maggiore all'economia mondiale.

La **seconda** ragione è invece legata a quelli che sono gli elementi caratterizzanti di questo lavoro (purtroppo spesso negativi), cioè il fatto che continua ad essere sottovalutato ed invisibile, che viene svolto principalmente da donne e ragazze, di cui molte migranti o appartenenti a comunità svantaggiate, e che risulta tutt'oggi particolarmente esposto a discriminazioni legate alle condizioni di impiego e di lavoro.

Anche se le motivazioni che hanno portato alla creazione di questo importante strumento sono profonde ed ampiamente condivise, non possono essere sufficienti. Risultano infatti fondamentali gli **obiettivi** che si vogliono raggiungere e le modalità con i quali si intende perseguirli.

Gli obiettivi che Paesi aderenti come l'Italia si sono posti sono quelli di assicurare: un efficace promozione e protezione dei diritti umani di tutti i lavoratori domestici in modo da rispettare, promuovere e realizzare i principi e i diritti fondamentali del lavoro.

I **diritti difesi dalla Convenzione** riguardano quattro aspetti:

- la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto di contrattazione collettiva;
- l'eliminazione di ogni forma di lavoro forzato o obbligatorio;

- l'effettiva abolizione del lavoro minorile;

- l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e di professione.

La **convenzione entrerà in vigore il 5 settembre 2013**. Di conseguenza l'Italia avrà tempo fino a quella data per individuare ed implementare le misure e le modalità necessarie a raggiungere gli obiettivi.

La necessità di garantire un lavoro dignitoso per tutti i lavoratori domestici è stata recepita, ora sta al nostro Paese fare in modo che si trasformi in realtà.

Mattia Tassan Viol -Centro Studi CGN